



Orologi ed Orologiai
a
Friedberg nel XVIII° secolo
di

Giuseppe Di Stefano



Ore Antiche

Storie di segnatempo senza tempo

Premessa

In questa cittadina della Baviera, per circa 50/60 anni del XVIII secolo, si costruirono bellissimi orologi da persona, orologi da tavolo e, soprattutto, orologi da carrozza, tipologia per la quale oggi quegli orologiai sono maggiormente noti.

Si può dire che gli orologiai di Friedberg sono stati, per lungo tempo, dimenticati da alcuni storici e, quando ricordati, sono stati classificati come artigiani in grado di fare buoni orologi da carrozza ma anche capaci di firmarne con nomi fittizi ed appartenenti a località diverse da quella in cui erano stati prodotti.

Sono dei falsi?

Oggi per noi il "falso" è un prodotto che ne imita uno più famoso nel marchio, nell'aspetto ma non nella qualità sia dei materiali che nella fattura.

Sicuramente questo non è avvenuto negli orologi fatti a Friedberg.

Infatti alcune ricerche più recenti ci dicono che dichiarare falso un orologio di Friedberg, solo per l'apposizione di un nome fittizio, ma non usurpato, anche se associato ad un luogo diverso da quello in cui l'orologio è stato costruito, può considerarsi una definizione eccessiva.

Si fa strada quindi "l'intelligente strategia di marketing" piuttosto che quella del falso, anche perché la qualità dei materiali, la finezza di esecuzione ed anche le novità tecniche, non erano inferiori a quelle di un orologio costruito a Londra od a Parigi. Si potrebbe anche dire che quegli orologiai seppero cogliere l'opportunità offerta dalla maggiore reputazione che godevano gli orologi costruiti in Inghilterra ed in Francia.

A dare supporto a questa tesi anche alcune indagini da cui si evidenzia come gli orologiai di Friedberg abbiano anticipato gli inglesi nell'applicazione della ripetizione dei minuti. Quindi non semplici imitatori ma anche geniali precursori.

Febbraio 2020



Gli orologi da carrozza avevano dimensioni che variavano dai 60 ai 150 mm. Qui ne vediamo uno in una mostra specifica organizzata in Francia.

Orologi ed orologiai a Friedberg

Friedberg è una cittadina vicino ad Augusta in Germania. Originariamente insediamento romano, al confine del ducato di Baviera, nel XVII e XVIII secolo ebbe un interessante sviluppo economico con la famiglia principesca dei Wittelsbach .

Friedberg trasse vantaggio economico dall'essere vicina alla città imperiale di Augusta, ma fu anche considerata dagli abitanti di quella città come un indesiderabile concorrente nel settore dell'orologeria, anche se alla fine erano stati i loro successi in quel settore ad ispirare Friedberg.

L'assenza delle rigide regole delle corporazioni nel XVII e XVIII secolo portò alla concentrazione a Friedberg di numerosi orologiai che produssero un'ampia gamma di orologi da tasca, orologi da carrozza, orologi da tavolo, orologi da camino, orologi da staffa ed anche orologi con automa.

Friedberg divenne un importante centro di orologeria in grado di competere, per qualità e prezzo, con gli orologi prodotti ad Amsterdam, Parigi e Londra. Molti dei suoi orologi li troviamo anche con nomi di orologiai europei (italiani, austriaci e dei Paesi dell'Europa centrale) ma anche di orologiai famosi come Julien Le Roi. Verso la fine del secolo circa 40 orologiai lavoravano simultaneamente a Friedberg.

Tra i più importanti orologiai di Friedberg ricordiamo:

Johann Paul Brody (1732)

Heinrich Arnold Edsolt (1732),

Benedikt Fürstenfelder (1680-1754)

Gotthardt Fürstenfelder (1770)

Bartholomäus Happacher 1749-1825)

Philipp Happacher(1711-1792)

Bartholomäus Xaver(1795-1855)

Johann Heckel(1673-1743)

Joseph Antoni Heckel (1770)

Mathias Hueber (1795)

Johann Georg Kormann (1722)

Elias Kreittmayer (1639-1697) ed il figlio,

Johann Hans Georg Mayr(1640-1684)

Leonhard Reichenmann(1795)

Sebastian Stadler(1794)

Johann Jakob Strixner (1741)

Johann Wolfgang Pollinger (1741)

Johann Trebler

Bartholomäus Werrle



Wittelsbacher Schloss Friedberg Museum e lo stemma di famiglia.

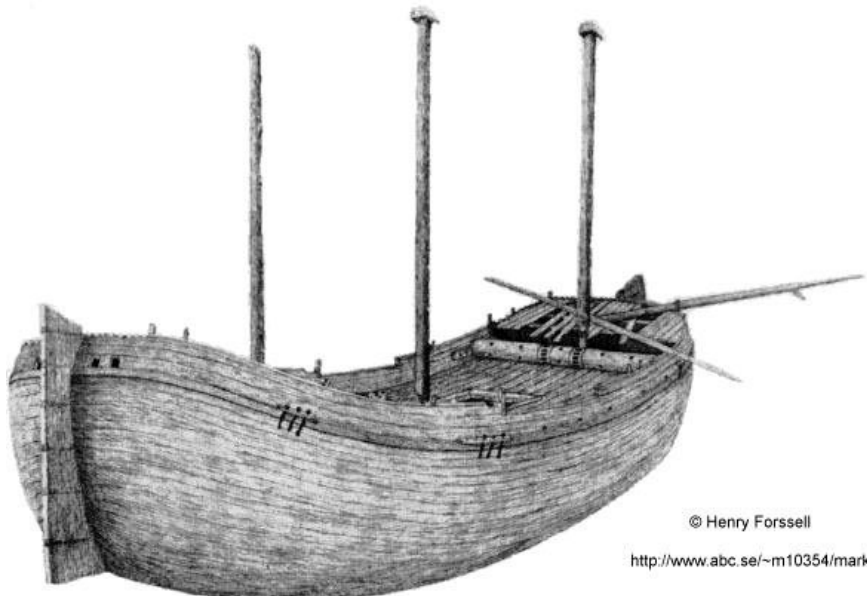
Alcuni lavori di questi orologiai sono custoditi nel museo allestito nel castello di Wittelsbach, famiglia a cui si deve lo sviluppo della città e che possedeva una notevole collezione di orologi (circa 300).



Nel 1953 un evento eccezionale fornì l'occasione per avere una testimonianza concreta di come gli orologiai di questa città, attraverso delle firme e di luoghi di produzione di fantasia, cercassero di contendere ad inglesi e francesi quote del mercato dell'orologeria anche in Russia.

La rete di un pescatore nel mare di Finlandia s'impigliò in un relitto a circa 40 metri di profondità e permise il ritrovamento di un tre alberi naufragato nel lontano 1747. Esplorazioni e ricerche successive permisero

d'identificare il vascello nel St Mikael salpato da Amsterdam nel mese d'Ottobre e diretto a San Pietroburgo dove non arrivò mai. Al suo interno venne ritrovato un vero e proprio tesoro: porcellane di Meissen, tabacchiere d'oro, dozzine d'orologi e perfino un calesse.



Ma la particolarità per noi più interessante fu il ritrovamento di 11 orologi racchiusi in un unico contenitore, con la stessa provenienza e la stessa destinazione.

Dopo molti anni l'attento lavoro di ricerca di Albin Schaeder ¹ ci ha consentito di conoscerne tipologie e costruttori.

Ovviamente tutte le parti metalliche, non protette da doratura o in oro, sono corrose, mentre quadranti

in smalto ed in argento, casse e controcasse, si sono salvati.



Gli orologi:

1. Juⁿ Le Roy a Paris
2. Etienne Lenoire a Paris
3. Ren = el London
4. Trahiniets London
5. Cabrier London
6. Re Kurnab London
7. J=M=Fü=felder
8. Trahiniets London
9. Poy London
10. Cabrier London
11. Drakrub London

Dalla lettura della ricerca di Albin Schaeder emerge la conclusione che tutti (o quasi, secondo l'autore) gli orologi siano stati fabbricati a Friedberg. Lascio alla lettura del

testo, indicato nella nota a piè di pagina, le vie seguite dall'autore per arrivare a queste conclusioni.

Da parte mia aggiungo alcune informazioni per identificare gli orologi fabbricati a Friedberg e con nomi diversi dagli effettivi autori.

Una pratica comune agli orologiai di questo centro era quella di usare nomi fittizi ricavati da una diversa disposizione delle lettere del nome originale. Frequentemente lo stesso nome era associato a città e nazioni diverse (Parigi, Londra, Varsavia). Alcune parti, come cassa e *coq*, con decorazioni artistiche particolarmente pregevoli erano spesso realizzate nella vicina Augusta dove lavoravano abili artigiani di lunga tradizione.

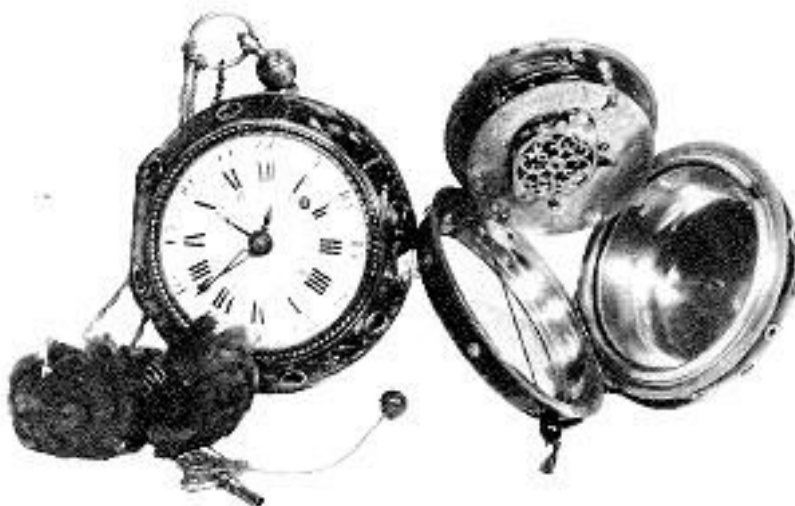
In Appendice riporto gli elenchi degli orologiai attivi a Friedberg ed ad Augusta.

Di seguito una tabella con 8 firme di orologiai di Friedberg che usarono nel nome il palindromo (lettura bidirezionale) per firmare i propri orologi.

¹ Watches <https://www.urmakaren.se/wp-content/uploads/2018/09/The-Watches-from-StMikael-by-Albin-Schaeder-web.pdf>

<i>Nome</i>	<i>nascita maestro morte</i>		
DRAKRUB / BURKHARD Ferdinand B, Friedberg	1712	1735	1773
LEGEIPS / SPIEGEL Joseph Friedberg, Friedberg/Augsburg		1736	1750
MOMIS LEIR / SIMON RIEL Simon Riel, Friedberg	1769	1775	1811
REHEAPPAH / HAPPACHER Philipp Happacher, Friedberg	1711		1790
RELLAHEL / SCHALLER Balthasar Schaller, Friedberg	1662	1690	1747
TRAHNIETS / STEINHART Anton Steinhart, Friedberg	1706	1730	1767
RENGAW / WAGNER Johann Georg Wagner, Friedberg	1714	1740	1791
RENPARG / GRAUPNER Paul Gottfried Graupner, Augsburg		1726	1757

Altro elemento che qualifica la provenienza, soprattutto degli orologi da carrozza, da Friedberg è quella specie di barilotto che si trova sul pendente della cassa. E' formato da due parti che si chiudono ad incastro.



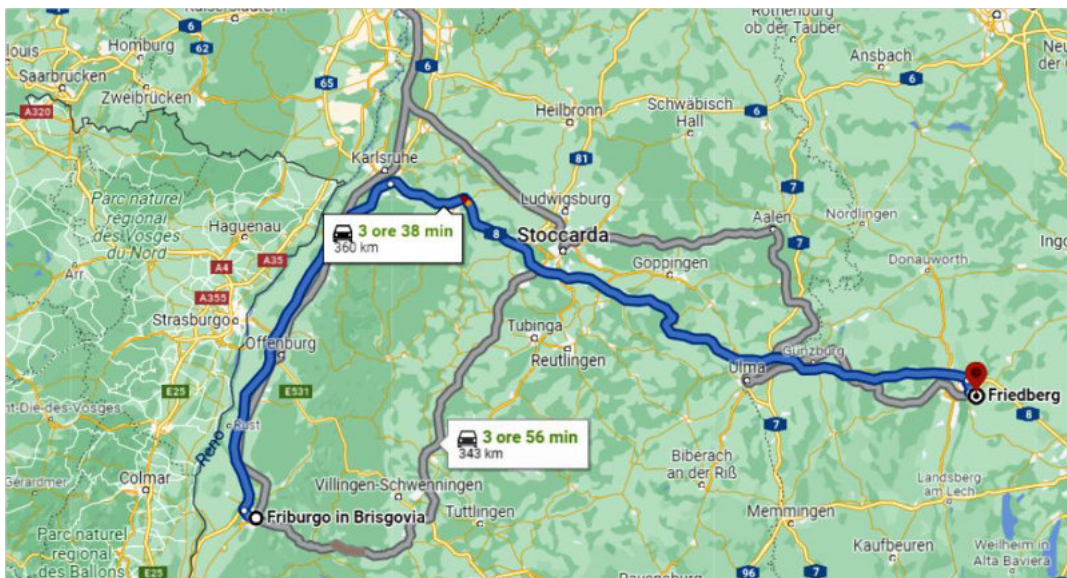
Un orologio da carrozza firmato da un orologiaio piemontese "Calvani ad Alessandria" ma proveniente da Friedberg.



Movimento di un orologio da carrozza firmato da Johann Heckel che talvolta si firmava col nome di Hehl o Lekceb.

Notare, nella foto sopra, la particolare forma dei pilastrini che costituisce un altro indicatore degli orologi fabbricati a Friedberg. Il pilastrino, a differenza di quelli inglesi o francesi di forma più elaborata (balastra, egizi o tulip) è una barra metallica con foro al centro che serve ad avvitare le decorazioni, ad esempio, per il ferma-catena.

Vorrei correggere un errore geografico in cui sono incorso io stesso oltre ad altri autori di maggior prestigio (Alan Lloyd ed il curatore dell'Ashmolean Museum). Friedberg si trova in Bavaria ed è stata invece confusa con Friburgo (Freiburg in Brisgovia). Le due città distano 360 km. Ed hanno una storia artigianale diversa.



Lavoro e commercio a Friedberg



La concentrazione di orologiai in questa cittadina molto vicina ad Augusta, che vantava una più antica tradizione orologiaia, avvenne a causa di due principali motivi:

- Maggiore flessibilità nell'applicazione delle leggi corporative con il superamento degli obblighi delle gilde che regolavano, attraverso le alleanze tra le rispettive città, l'uniformità delle norme;
- Una nuova concezione del lavoro che, come in Francia ed in Inghilterra, prevedeva la divisione della fabbricazione delle varie componenti dell'orologio.

Le donne vennero impiegate per la prima volta nel traforo delle lancette e dei *coq* e, tramite i salari più bassi, si ottenne una diminuzione dei costi produttivi tanto da poter praticare l'esportazione di queste parti. L'alta qualità degli orologi divenne uno standard grazie anche all'utilizzo delle forniture dei costruttori di casse di Augusta ed al loro elevato livello artistico.

Il declino dell'orologeria in Augusta e Norimberga, favorì la specializzazione a Friedberg nella costruzione di movimenti a

suoneria ed a ripetizione. Ciononostante gli orologiai di questo centro furono sempre considerati in Germania come piccoli orologiai (*kleinermacher*) a differenza dei grandi produttori (*grossuhrmacher*).

Dopo una iniziale competizione fra la cittadina ed Augusta, si stabilì presto una simbiosi in cui Friedberg divenne la "Clerkenwell" (centro produttivo inglese) ed Augusta la "Bond Street" (il centro commerciale). L'orologeria inglese aveva fama di grande qualità ed era molto richiesta in Europa².

Nacquero così due tipi di orologi "londinesi" quelli con i nomi di Quare, Carter e Cabrier (ma anche Julien Le Roi per quelli segnati "Paris") ed altri in cui, come abbiamo visto, Heckel, Spiegel o Graupner, s'inventarono un nome da associare alla città.

Questo divenne motivo di grande interesse per i commercianti d'orologi che, con ingente profitto, potevano venderli nei vari Paesi europei. La testimonianza offerta dal carico della naufragata St Mikael è indicativa di questi traffici mercantili di orologi.

Ma non solo i commercianti si avvalevano dell'opera degli orologiai di Friedberg, ma anche gli altri orologiai. Questo avveniva anche in Germania, come dimostrano gli orologi da carrozza firmati da Andreas Pfab di Dresda (maestro nel 1732) ma fabbricati a Friedberg. Ad indicare come questi artigiani cercassero la



qualità nelle componenti, un quadrante in smalto di un orologio da carrozza firmato *Andreas Pfab Dresden* che porta nel retro, la firma dello svizzero Jérémie Mourgue.

La supremazia negli smalti degli artigiani ginevrini era infatti indiscussa e quando il quadrante *champelevé* (foto a sinistra), in argento od oro, andò fuori moda, quello in smalto (foto a destra), più leggibile, divenne oggetto d'esportazione.

² L'orologiaio John Carte (Coventry e Londra) scrive che vendeva i suoi orologi dalle 8 alle 12 sterline l'uno, e diversi commercianti in Germania li compravano a dozzine ogni volta.

JOSEPH SPIEGEL

Tra gli orologiai non citati nell'elenco di quelli di Fiedberg, troviamo **Joseph Spiegel**. Compì infatti l'apprendistato nella nativa città di Arnach, contea di Wolfsegg, Swabia, ed acquisì la cittadinanza di Friedberg il 9 di Giugno del 1736.

La moglie Anna la troviamo citata quando nacque il figlio Johann Sebastian nel 1737. L'orologiaio Sebastian Petz fece da padrino al piccolo. Negli atti del suo matrimonio, 9 Luglio 1736, Joseph Spiegel venne registrato come orologiaio proveniente da Arnach vicino Memmingen, come sua sposa: Anna Moell (probabilmente Mahl). Furono testimoni alle nozze gli orologiai di Friedberg: Johannes Heckel, Conradus Heckel and Jacobus Strixner.

Joseph Spiegel non segnò mai i suoi orologi con il suo nome Spiegel, ma con il palindromo "Legeips", oppure con la traduzione francese "Miroir". Le località associate erano Augsburg, London e Paris. Con l'eccezione di un orologio da tavolo esagonale, gli orologi da carrozza sono stati tutti realizzati da Spiegel. *(Riolini-Unger "Friedberger Uhren" Museum of Local History Friedberg, Augsburg 1993, p. 178.)*



Difatti con il nome *Miroir London*, troviamo un orologio da carrozza con cassa in argento *repoussèz* finemente incisa, ripetizione dei quarti a richiesta e sveglia. Ø 105 mm. La scena rappresenta la Musa Urania (Astronomia) che disegna una mappa accanto Calliope (Poesia e Scienze), sullo sfondo una nave con bandiera inglese. Lo scappamento è a verga, il coq traforato rappresenta un ussaro a cavallo. 1750 circa.



Un orologio simile, con la cassa decorata con la Natività e l'Adorazione dei pastori, si trova al British Museum, il movimento è firmato *Legeips London*. Ø 103 mm. Anni 1740/1750.

Infine, per completare le varie firme usate da quest'orologiaio, un orologio da carrozza con cassa in argento, sempre con ripetizione dei quarti e sveglia.



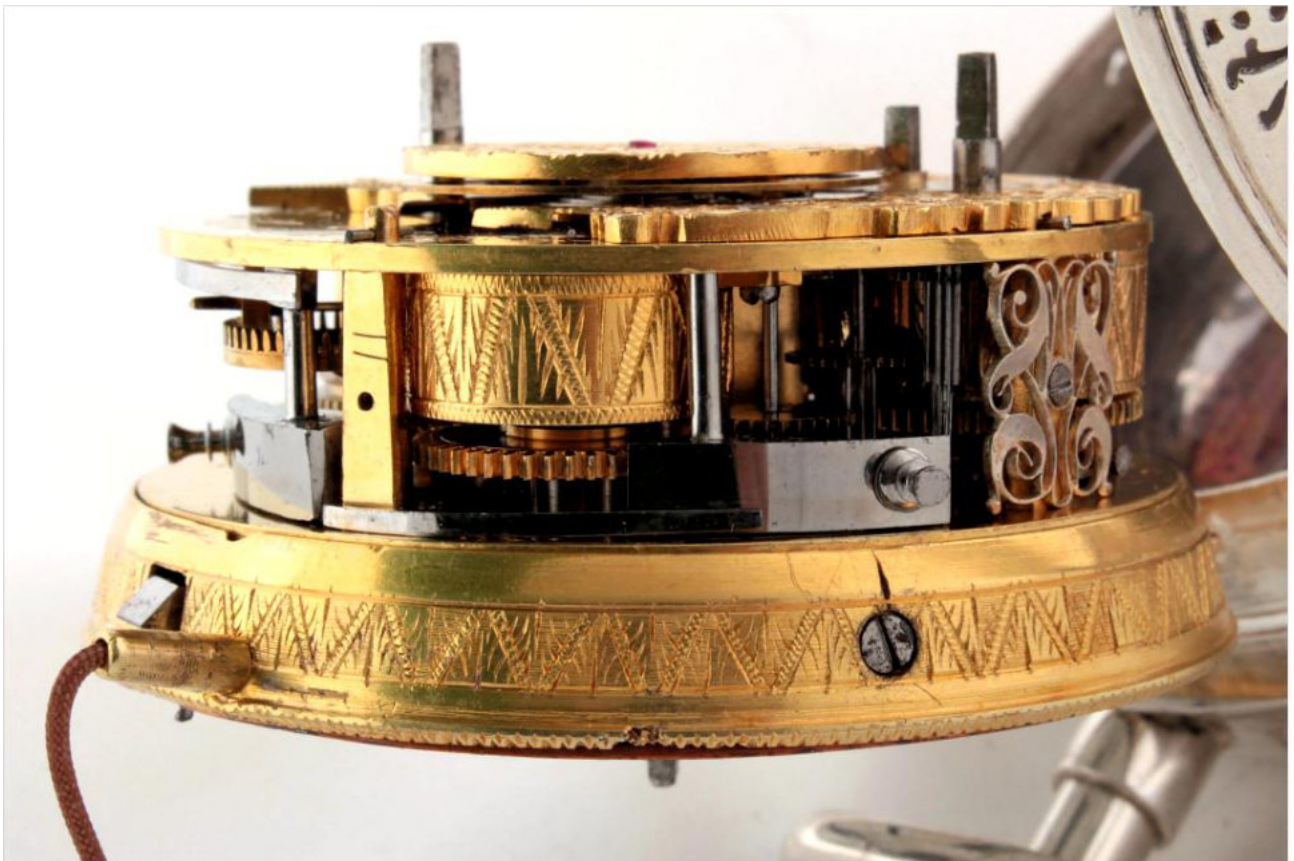
Per dare un'idea dell'ingombro totale di questo tipo d'orologi da carrozza, diciamo che compresa la controcassa il peso è di 1210 g. e le dimensioni complessive sono di 15 x 12 x 8 cm.

Il movimento è firmato *Jos. Miroir Paris*, ma si può notare che anche in quest'orologio il *coq*, con il largo piede, è di stile inglese.

Per la presenza del quadrante in smalto, la foggia delle lancette e qualche particolare del movimento, la datazione di quest'orologio è successiva di qualche anno rispetto ai precedenti.



In questi orologi da carrozza Spiegel, in modo indipendente dalle firme utilizzate, usò sempre la stessa tipologia di movimenti, finemente decorati, sicuramente da un eccellente artista. Inoltre sono tutti dotati di ripetizione dei quarti a richiesta e di sveglia da settare dal quadrante.



JOHANN HECKEL

Johann Heckel, noto anche come Heckl e Lekceh, nacque a Friedberg nel 1673 e divenne maestro nel 1720. Morì nel 1743 lasciando molti dei suoi lavori sia nei musei che nelle collezioni private.



Un suo orologio da carrozza con doppia cassa in argento e cassa protettiva in legno rivestita di pelle. L'orologio ha lo scappamento a verga, ripetizione dei quarti, sveglia regolabile dal quadrante, ed, in una piccola finestra sopra il XII, la data del giorno. Manca la lancetta delle ore andata persa. La ripetizione opera su campana con tre martelli mentre un quarto è per la sveglia. Il diametro della cassa più interna è di 11,1 cm. La seconda cassa è in argento *repoussé* e mostra la scena della Natività di Gesù, è firmata *Malcz*. Le foto di quest'orologio (*Bonhams auction*) ci mostrano una conservazione senza la presenza di restauri.



I fori sulla cassa indicano la presenza di bariletti separati per la carica del movimento, della sveglia e della ripetizione, mentre il quarto foro è per il settaggio della data.





Un raffinato piccolo orologio in oro 22 kt con doppia cassa repoussé firmato *Lekceh London*. Il quadrante è in oro *champlé*. Sulla seconda cassa una scena che raffigura Telemaco e Calipso, mentre lateralmente sono rappresentate le Quattro Stagioni. Il marchio della seconda cassa è DH.

JAKOB STRIXNER

Gli **Strixner** sono una famiglia di orologiai operanti a Friedberg. Jakob (1699-1770) è il padre di Franz (1745-1818), Andreas (1751-1830) ed Johan Jakob (1755-?).

Con la firma di *Strigner London* troviamo presso l'Ashmolean Museum di Londra questa splendida ripetizione di quarti in oro e smalti, doppia cassa e *chatelaine*. L'orologio è senz'altro da attribuire a Jakob Strixner nel 1730/1740.





I due ultimi orologiai citati, Heikel e Jakob Sfrixer , erano presenti al matrimonio di Joseph Spiegel, a testimonianza della presenza, nella cittadina di Friedberg, di una comunità di artigiani solida e collaborativa. Alcune somiglianze nelle caratteristiche artistiche delle casse e dei *coq*, dicono anche che avessero in comune alcuni di questi costruttori. La quasi totalità di questi era della vicina Augusta (Ausburg) ed erano noti per la qualità dei loro lavori. Gli orologiai di Friedberg erano specializzati nella costruzione di orologi da carrozza e quindi nelle ripetizioni di quarti ed anche dei minuti³. La favorevole posizione geografica, area tra i fiumi Reno e Rodano, facilitava anche gli scambi sia con i Paesi del Nord e dell'Est dell' Europa che con quelli del Mediterraneo.

Anche se si trovano questi orologi con firme derivate dai nomi veri degli orologiai e le città possono essere diverse da Friedberg, sia per la qualità nella realizzazione dei prodotti che per quella dei materiali, il fenomeno non può essere definito come "creazione di falsi" ma piuttosto come una spregiudicata tecnica di marketing.

Del resto la produzione di Friedberg ebbe il picco massimo

intorno al 1760, dopo iniziò a scendere e si cominciarono ad affermare i falsi di produzione svizzera ed olandese, di gran lunga inferiori per qualità esecutiva e dei materiali, ma con prezzi altrettanto inferiori.



Esempio di cassa repoussè olandese

³ S. Withestone Minute Repeating in Tompion's Lifetime (A.H. Dicembre 2010)

BENEDIKT FÜRSTENFELDER

Nacque il 2 gennaio 1680 ad Aichach. Orologiaio rinomato, dal 1710 si trasferì definitivamente a Friedberg. Ebbe due figli dalla prima moglie, Magdalena Gastl von Laimering, ed altri 13 figli dalla seconda moglie, Helene. La sua produzione include orologi da persona, da carrozza e da tavolo. Benedikt Fürstenfelder morì



a Friedberg mentre rivestiva la carica di Senatore del Consiglio, il 26 luglio 1754 .

L'orologio da carrozza a sinistra, ha ripetizione dei quarti, gran suoneria, allarme e data. La seconda cassa in argento *repoussé* mostra una scena di battaglia nella guerra fra austriaci ed Impero turco.

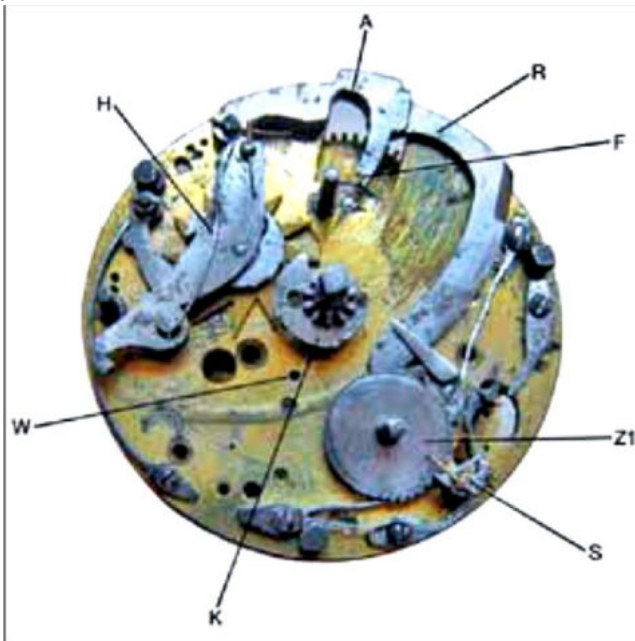
L'orologio della foto inferiore è stato oggetto di un particolare approfondimento da parte di Sebastian Whitestone⁴. Un elemento sul quadrante diverso da tutti gli altri della stessa epoca ha catturato la sua attenzione. Infatti ogni quarto d'ora riporta la numerazione dei minuti da 1 a 14, indizio per la presenza di una ripetizione dei minuti. Ma contrastavano quest'ipotesi due indicazioni:

1. l'orologio aveva la ripetizione solo dei quarti
2. La datazione dell'orologio intorno al 1730 era in contrasto con la convinzione degli storici che la ripetizione di minuti più antica conosciuta fosse quella di Mudge, intorno al 1754.



⁴ Minute repeating in Tompion's lifetime https://ahsoc.contentfiles.net/media/assets/file/minute-repeating_wm6.pdf

Per quanto riguarda il primo punto un attento esame del movimento fa capire che in origine era dotato della ripetizione dei minuti. Tali indizi si rilevano dalla foto delle parti originali rimaste in cui si nota la presenza della camma dei minuti Z 1.

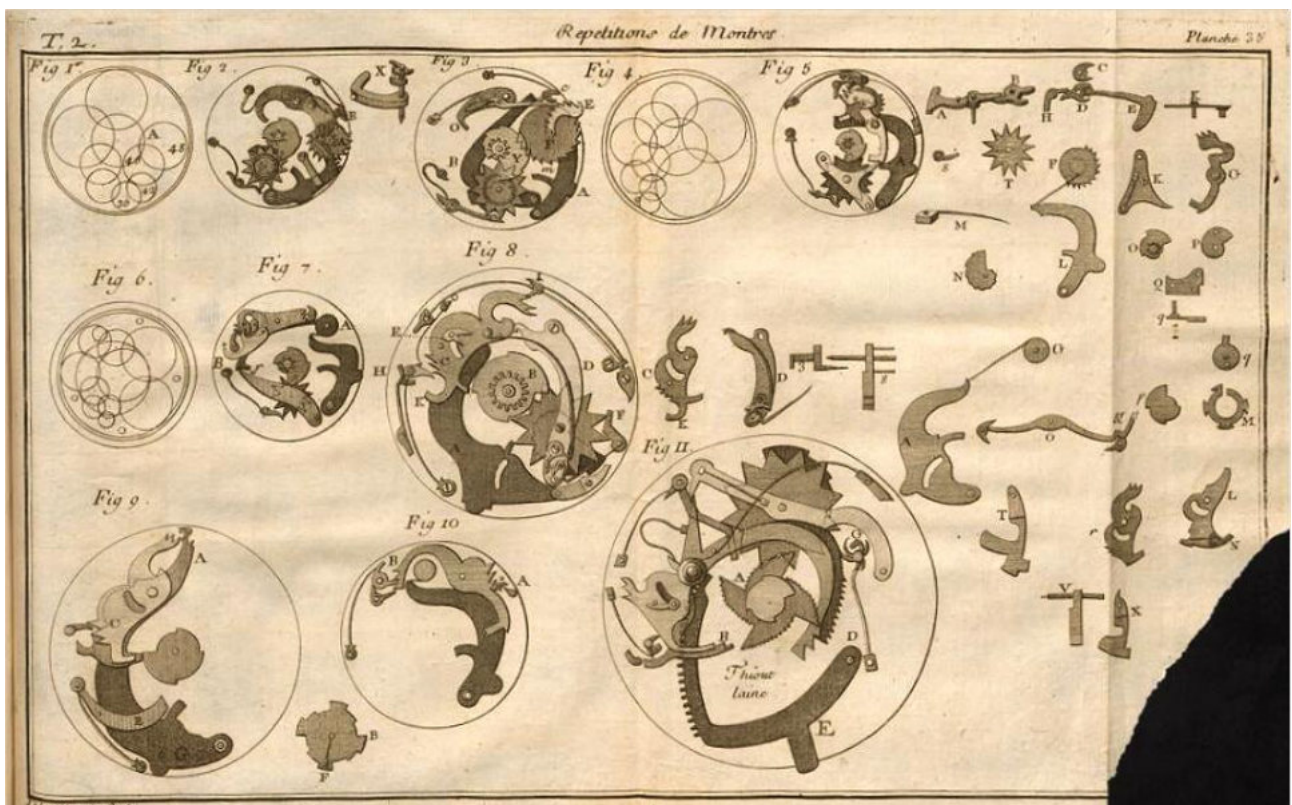


Ad ulteriore conferma documentale dell'esistenza di orologi con ripetizione dei minuti prima della metà del '700, Whitestone cita il Thiout, *Traité de l'horlogerie, mécanique et pratique* Paris 1741. Ritieni tuttavia la fig.11 inesatta.

Fig. 9. Est une addition à la Fig. 8. pour répéter les minutes de cinq en cinq. Le limaçon est fait comme la Figure B. qui est séparé. Ce limaçon peut faire surprise toutes les fois que l'on pousse la Répétition, par le moyen du petit ressort F & de la piece E qui tombe dessus pour le faire retrograder quand il est nécessaire, par ce moyen il n'y a point de moment critique, c'est le rateau G qui ramene la piece E. C'est la piece des quarts. A celle qui fait répéter les minutes de 5 en 5.

Fig. 10. Est une construction de rateau des quarts qui n'est pas commune. A est une petite bascule qui prend la levée du petit marteau. B est la levée du marteau des heures. Cette construction qui est à tout-ou-rien peut être utile quand il s'agit d'ajouter quelque chose, comme, par exemple, un Réveil.

Fig. 11. Est une Cadrature pour répéter à l'ordinaire l'heure & les quarts, & toutes les minutes qui sont après, de sorte qu'elle frappe jusqu'à 14 coups. Le rochet de 12 qui est dans la cage est divisé sur le cercle de 36. Il y a deux marteaux à l'ordinaire, la différence confite dans la position du petit marteau placé au



Withestone è quindi in grado di dimostrare che la ripetizione dei minuti fosse nota sia in Germania, Francia e Svizzera, prima della metà del '700 e prima che in Inghilterra. Withestone aveva già sostenuto questa ipotesi in un articolo precedente⁵ con l'esame di una ripetizione di minuti esistente su di un orologio segnato *Marquich London*. L'analisi di quest'ultimo orologio, che si aggiunge agli altri citati, viene considerata come una conferma alla tesi iniziale.

⁵ A Minute Repeating Watch circa 1715, Friedberg ingenuity in a biased market (A.H. Winter 1993)

Marqüch è ottenuto dalla sovra incisione del nome Aichach, città natale di Fürstenfelder ma, aggiungo anche di Spiegel. Difatti lo stesso Whitestone cita quest'orologiaio come autore di una ripetizione di minuti. In pratica ne attribuisce, con questo dispositivo, almeno 3 a Fürstenfelder ed un altro ad Hechel.

Fürstenfelder
Aichach
MARQÜCH

Fig. 13. How a partly removed 'Aichach' may have become 'Marqüch'.

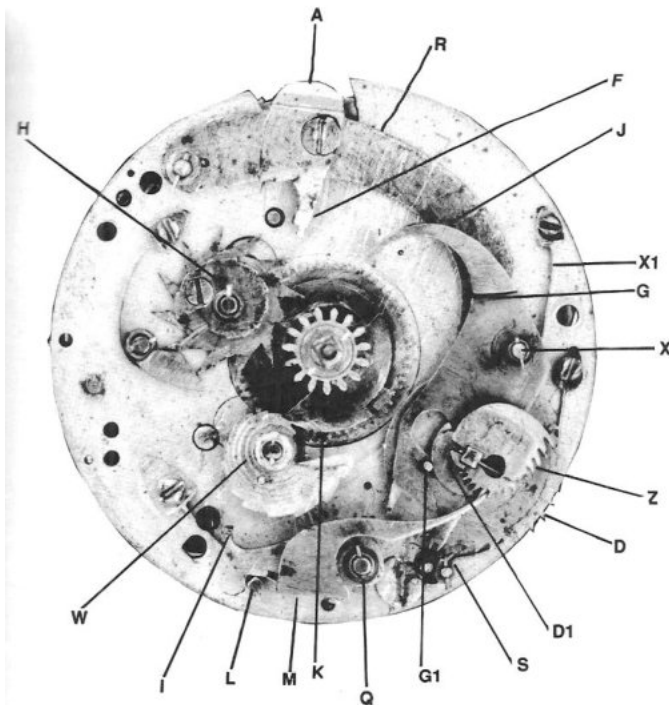


Fig. 5. The minute repeating mechanism of the Marqüch.

Withestone ritiene che l'orologio firmato Marqüch sia da attribuire a Fürstenfelder a motivo delle analogie con un altro orologio firmato *Fürstenfelder Aichach*. Tutti gli orologi da lui esaminati hanno una datazione inferiore al 1730, mentre la tesi corrente era che nessuna ripetizione di minuti fosse stata costruita prima del 1750.

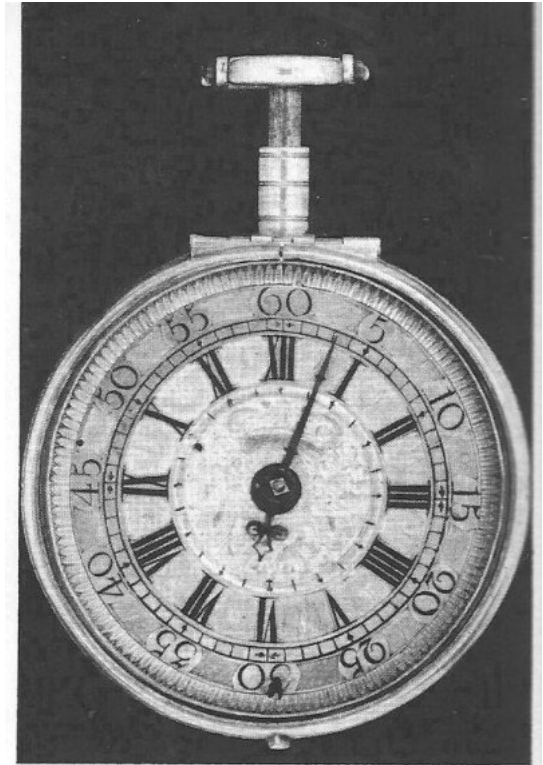


Fig. 3. Dial of Marqüch.

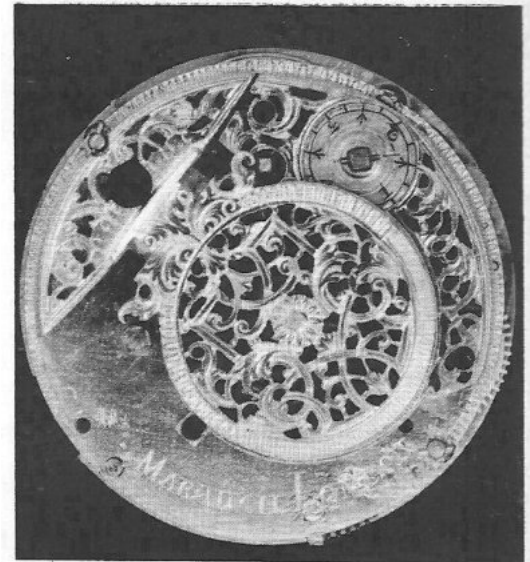


Fig. 4. Top plate of Marqüch, (note the right angles in the strapwork of the cock which are missing on the slightly later Lekceh in Fig. 9.)

Proveniente dalla collezione della famiglia Wittelsbach, una tabacchiera in argento con inserito un orologio di Fürstenfelder.



OROLOGIAI NON IDENTIFICATI

Firmato *Charleson London*, ma orologiaio (non identificato) di Friedberg. Ripetizione di quarti e sveglia, doppia cassa in argento, scena *repoussè* che rappresenta la toeletta di Venere. Ø 106 mm.



Orologio da tasca, ripetizione di quarti, doppia cassa in argento, firmato *Paine London* ma orologiaio non identificato di Friedberg, Ø 52 mm.



Orologio da carrozza firmato *Batical London* in argento con doppia cassa *repoussé* decorata con motivi decorativi di stile rococò. Diversi elementi la indicano proveniente da Friedberg.



Orologio da tasca solo tempo segnato *Buchman London*, probabilmente lavoro di Johann David Buschmann di Friedberg od Augsburg secondo il curatore della casa d'aste dove è stato venduto.





Doppia cassa con aperture per il suono. Ripetizione di ore e quarti d'ora, 2 martelli, decorazioni in filigrana. Ø58 mm.

Balthazar Schaller era un noto orologiaio di Friedberg e fu anche sindaco della città. Iniziò la sua attività di orologeria intorno al 1700 e morì nel 1747.

UN AUTENTICO JULIEN LE ROI ?



In argento con doppia cassa *repoussè*, *petit* e *gran sonnerie* con 4 martelli su campana, sveglia, giorni del mese (bordo quadrante). Regolazione della sveglia tra V e VI. La cassa riccamente decorata mostra "Ercole fra Minerva e Venere". Anche il movimento appare particolarmente curato nelle decorazioni. Le dimensioni sono nello standard di Friedberg (11,3 cm) così come l'ogiva sul pendente.

In una parte non definita dell'orologio compare anche la scritta *F C Langpain*.

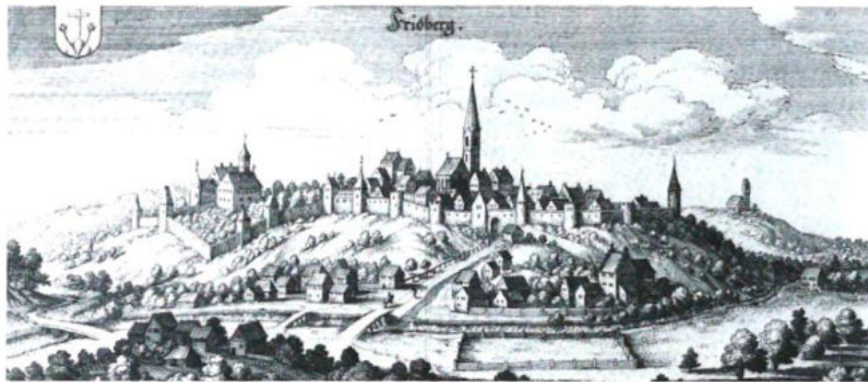
E' senza dubbio un orologio da carrozza di buona qualità sia per le accurate finiture che per le numerose complicazioni (doppia suoneria, allarme, datario) me alcuni elementi lo riconducono alla produzione di Friedberg, così come il *coq* che spesso, in quelli originali di Le Roi, portavano un diagramma (JLR). Comunque rimane il dubbio anche perché, come diceva Saunier, di Le Roi o Leroi ne esistono almeno 50 tra Svizzera e Francia e senza escludere che anche il mitico, ed imitatissimo, Julien, così come Breguet, per



soddisfare le richieste della clientela che non aveva il tempo di esaudire, ricorresse a fornitori esterni di

qualità. Quindi, concludendo, un piccolo margine di dubbio lo lasciamo, ma prevale l'origine di Friedberg come anche la possibile esclusione della imitazione non autorizzata della firma.

Due antiche stampe di Friedberg (Heimatmuseum)



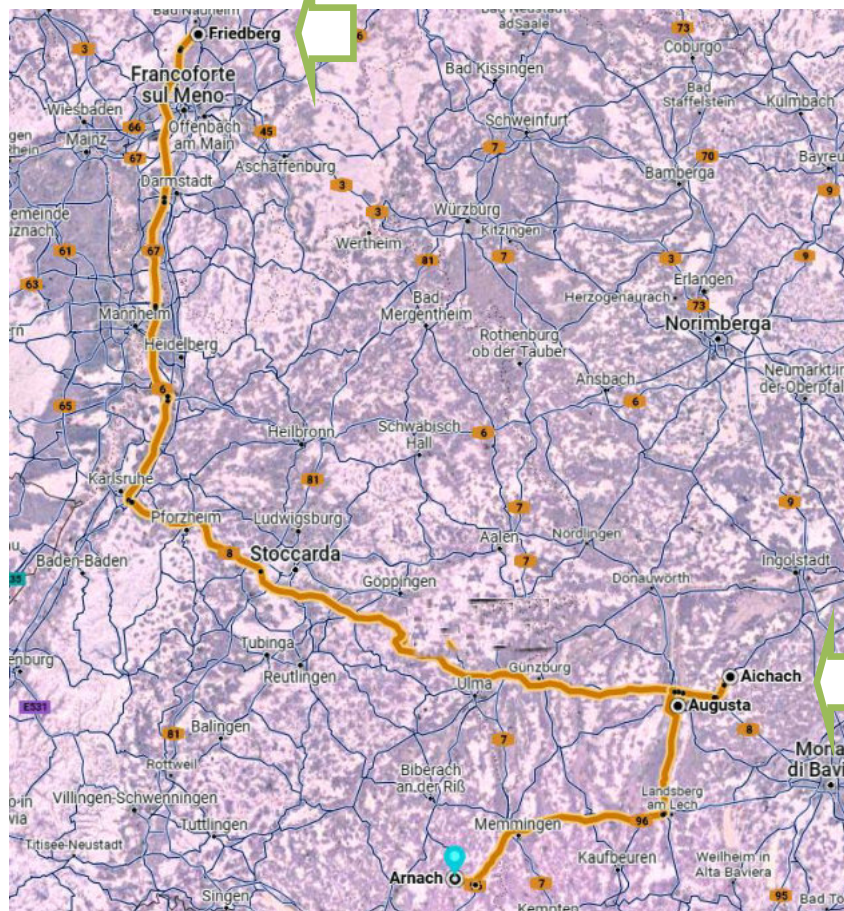
*Ansichten von Friedberg
von Westen*

Matth. Merian, 1644



Joh. Philipp Stuetner, 1680

Mappa dei luoghi citati



Orologiai di Friedberg e di Augusta

	Born	Died	Active	
BAIR, Georg	1638	1699		Friedberg
BAU(E)R, Joseph, son of Joh. Michael B.	1795	1870		
BAUMANN, Sebastian	1729	1805		Friedberg
BAUR, Franziskus Borgias	1766	1831		
BAUR, Joh. Michael, senior			1764-	Friedberg
BAUR, Joh. Michael, junior	1765	1826 or 1846		Friedberg
BAYR (Bair), Georg	1638	1699		
BEITELROCK, Johann	1700	1758	1736-1758	Augsburg
BOLLINGER, Joh. Wolfgang			1725-1760	Friedberg
BRADEL, Nikodemus			1753-1770	Augsburg
BRADEL,(BRADL) Antony			1739-1770	Augsburg
BROD(T), Johann Georg			1755-1792	Augsburg
BRODT, Johann Georg			1786-1793	Augsburg
BRODT, Joseph Ignati	1756		1791-1798	Augsburg
BROSY, Mikael		1733		Friedberg
BROSY, Johann Paul, son of Mikael B.	1692	1756		Friedberg
BURCKHARD, Ferdinand	1712	1773		Friedberg
BURCKHARDT, Joseph	1762	1796		Friedberg
DEIS, Johann Michael	1700	1787		Friedberg
DELLE, Johann Daniel		1747		Friedberg
DÖLLE, Thomas		1689		Friedberg
ECKERT, Heinrich	1717	1788		
ENGELSCHALK, Leonhard		1685		Friedberg
ENGELSCHALK, Ferdinand, son of Johann Georg E.	1681	1755		Friedberg
ENGELSCHALK, Johann Christian	1655	1706		Friedberg
ENGELSCHALK, Johann Georg, son of Leonhard E.	1656	1687		Friedberg
ERB, Albrecht, watchmaker at the imperial court in Vienna 1659	1628	1714	1661-1714	Friedberg
FERRER, Johannes Baptista			1760	Augsburg
FLEINER, Johann Georg		1754		Augsburg/ Friedberg
FRIEDL, Sebastian	1790	1872		Friedberg
FÜRSTENFELDER, Johannes, watchmaker(?) in Aichach				
FÜRSTENFELDER, Benedikt	1680	1754		Friedberg
GAIL, Matthias	1633	1705		Friedberg
GEGENRAINER, Franz Xav.	1730		1766-1788	Augsburg
GLENCK, Johann Martin		1741		Friedberg

	Born	Died	Active	
GOEGEL, Joseph	1775	1834		Friedberg
GRAUPNER, J. G.			1720	Augsburg
GRAUPNER, Paul Gottfried		<1757	1726-	Augsburg
GRUNDLER, Andreas	1705	1742		Friedberg
HÄCKHL (Häckl-Heckhl), Conrad	1686	1743		Augsburg
HAGN, Caspar, son of Johann H.	1787			Friedberg
HAGN, Johann born in Aichach	1761			
HALAICHER, Johann Oth	1612	1689	1636-1689	Augsburg
HAPPACHER, Bartholomäus, son of Philipp H.	1749	1826		Augsburg
HAPPACHER, Leonhard, son of Xaver H.	1830	1878		Friedberg
HAPPACHER, Ludwig, son of Xaver H.	1831	1856		Friedberg
HAPPACHER, Philipp	1711	1792		
HAPPACHER, Xaver, son of Bartholomäus H.	1795	1855		Friedberg
HECKEL, Frans Joseph	1725	1796		Friedberg
HECKEL, Franz Elias	1721	1776		
HECKEL, Johann	1673	1743	1722-1743	Friedberg
HECKEL, Joseph Antoni			1700	Friedberg
HECKHEL, Francesco			1730	Friedberg
HECKHEL, Johann	1673	1743		Augsburg/ Friedberg
HECKL, Johann	1770	1823		
HECKL, Johann Sebastian, son of Conrad H	1730	1793	1749-1793	Augsburg
HECKL, Joseph Anton, Urmakarson		1802		
HELBIG (Helwig), Franz Carl		1771		Friedberg
HENGGI, Joseph	1785	1831		
HENGGI, Joseph Anton		1802	1785-1802	
HEPP (Höpp), Ulrich			1769-	Augsburg
HO(C)HENADL, Adalbert, later watchmaker at the imperial court in Vienna.			1711	Friedberg
HO(C)HENADL, Johann		1743		Friedberg
HOHENADL, Adalbert (Martin), son of Adalbert H. senior.	1713		1740-	Friedberg
HOHENADL, Andreas, son of Adalbert H. senior.	1714	1793	1740-1793	Friedberg
HOHENADL, Franz, Andreas, son of Adalbert H. senior.	1712			Friedberg
HÖRMANN, Georg Eichstädt			1725	
HORN, Johann Martin	1750	1786		Augsburg
JEGER, Johann Georg			1766-1768	Augsburg
KELLER, Johann Michael		1679		
KHREITMAIER, Franz, son of Johann K.	1670	1714		Friedberg
KÖBERLE, Wilhelm Eichstädt			1680-1720	
KORNMAN, Johann . Friedberg	1640	1719		Friedberg
KORNMAN, Johann Georg, son of Johann K	1673	1743		Friedberg

	Born	Died	Active	
KRAITTMAYR, (Kreuthmeyer) Johann Sebastian, son of Johann K.				Friedberg
KRAITTMAYR (Kreittmayer), Elias (I), son of Johann K.	1639	1697		Friedberg
KRAITTMAYR, Wiguläus		c:a 1660		Friedberg
KREITTMAYR, Elias (II), son of Elias (I) K.	1676	1720		Friedberg
KREITTMAYR, Johann Georg, son of Wiguläus K.		1660-1675		Friedberg
KURZ, Sebastian	1743	1828		Friedberg
LECHNER, Franz, married to watchmakers daughter Mari Josepha Bannrukker			1798	
LECHNER, Matthäus	1778	1843		
LECHNER, Sebastian, son of Franz L.	1799		1835-	Friedberg
LENCK, Egidius			1776-	Augsburg
LENZ, Johann Georg, married 1785 to watchmakers daughter Anna Mahl				
LENZ, Paul	1770	1855		
LIPP, Matthias	<1762		1788-	
MÄGELE (Mägeli), Ignaz			1780	Augsburg
MAHL, Sebastian			1785-	Friedberg
MANGMEISTER, Vitus			1753-	Augsburg
MÄRTEL, Ferdinand, mayor	1728	1784		Friedberg
MAYR (Mayer, Meyer), Jakob	1720		1750-	Augsburg
MAYR, Ignaz	1774	1858		Friedberg
MAYR, Jakob		1714	1672-1714	Augsburg
MAYR, Johann Georg	1636			Friedberg
MAYR, Johann Peter			c:a 1740	Augsburg
MAYR, Sebastian	1804	1844		
MERZ, Antoni	1684	1726		Friedberg
NIGGL, Joseph, journeyman in Graz 1749	c:a 1723		1749-	
POLLINGER, Johann Wolfgang			1740-	
REHLE, Johann	1684	1726		
RIE(H)L, Johann, (Jakob), son of Simon R.	1780	1849		Augsburg
RIEL, Simon	1738	1811		
ROLL, Georg			c:a 1550-1599	
ROTH, Franz Anton			1759-1790	Augsburg
RUEPP, Benedikt			c:a 1820	Friedberg
RUMEL, Johann	1748	1826	1776-1826	Friedberg
RUMEL, Johann Baptist(a)	1689	1760		Friedberg
RUMMEL, Augustin	1660	1706		
SCHALLER, Balthasar	1662	1747		
SCHE(N)NER (Schöner), Christoph	1660	1710	1681-1710	Augsburg

	Born	Died	Active	
SCHENK, Jakob	1793-94	1846		Friedberg
SCHREINER, Karl Mathias, son of Mathias S.	1730	1782	1762-1782	
SCHREINER, Mathias	1662			
SEITZ, Elias	1688	1742		Friedberg
SINGER, Joh. Christoph	1775	1843		
SPÄTT, Johann Anton			1740-	
SPIEGEL (MIROIR, LEGEIPS), Joseph	1736	1760		Friedberg
STRIXNER, Jakob	1699	1770		Friedberg
STRIXNER, Franz, son of Jakob S.	1745	1818		Friedberg
STRIXNER, Andreas, son of Jakob S.	1751	1830		Friedberg
STRIXNER, Johann Jakob, son of Jakob S.	1755			Friedberg
TANSPET, Joseph			1763	Augsburg
TEGER, Johann Georg			1750	Augsburg
TREFFLER, Caspar		1743		
TREFFLER, Sebastian	1714	1791		
TREIBLER, Johann	1644	1682		
TREIBLER, Johann Christian, son of Johann T.	1651			
VOGL, Thomas			1791-	Augsburg
WAGNER, Johann Georg	1714	1791		Friedberg
WIDMANN, Michael	1770	1848		
WÖHRLE (ELRHOW), Joseph		1761		Augsburg
WOLF, Sebastian	1728	1798		
WÖRLE, Johann Michael	1739		1766-	Friedberg
WÖRLE, Johannes	1754	1820		
ZEIDLMAJR, Andreas, son of Vitus Z.		1728		
ZEIDLMAJR, Joseph	1741	1818		
ZEIDLMAJR, Vitus		1720		
ZWACK, Johann Georg			1797-	Friedberg

Watchmakers names:

Adelheid Riolini-Unger "Friedberger Uhren"

Heimat Museum der Stadt Friedberg

G.H. Baillie "Watchmakers and Clockmakers of the World".

Contributi

Ashmolean Museum, British Museum, Heimatmuseum Friedberg

Case d'Asta Antiquorum, Bonham's, Cortrie, Dr Crott, Richard Redding

Rebecca Struthers Department of Arts, Design and Media, Birmingham City University

Albin Schaeder, orologiaio e collezionista svedese

Riolini-Unger "Friedberger Uhren"





Matthias Geyll Friedberg